

Sla e malattie neuromuscolari, Regione Marche incontra il modello Nemo

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Câ??Ã¨ una sanitÃ che si misura nel numero delle prestazioni erogate e una sanitÃ che si misura nella capacitÃ di tenere insieme persone, professionisti, ricerca, ospedale e territorio. Il Centro Clinico Nemo di Ancona nasce da questa seconda idea. Non Ã¨ soltanto un luogo di cura dedicato alle persone con Sla-Sclerosi alterale amiotrofica e malattie neuromuscolari: Ã¨ un modello organizzativo che trasforma la presa in cura della fragilitÃ in valore per lâ??intero Servizio sanitario regionale. Ã? questo il significato della visita dellâ??assessore alla SanitÃ della Regione Marche Paolo Calcinaro, oggi, al Centro clinico Nemo di Ancona. Il percorso Ã¨ pensato non per presentare un reparto â?? precisa la nota â?? ma per mostrare come la multidisciplinarietÃ possa diventare organizzazione sanitaria. Qui neurologi, pneumologi, fisiatri, infermieri, terapisti, psicologi e professionisti della riabilitazione lavorano come unâ??unica Ã©quipe, costruendo insieme un progetto di vita che accompagna la persona ben oltre il tempo del ricovero. Ã? la stessa direzione indicata dalla Regione Marche e di cui il Centro clinico Nemo rappresenta unâ??esperienza concreta nella pratica quotidiana, facendo della complessitÃ non un limite, ma un elemento di qualitÃ dellâ??assistenza.

â??Entrare al Centro clinico Nemo â?? spiega Calcinaro â?? significa incontrare una realtÃ in cui la presa in carico multidisciplinare non Ã¨ un principio teorico, ma una pratica quotidiana. Qui si ritrovano molti degli elementi sui quali la Regione Marche sta orientando il proprio impegno: la valorizzazione dei professionisti, lâ??integrazione tra ospedale e territorio, lâ??innovazione, la ricerca e la capacitÃ di costruire percorsi di cura attorno alla persona. Ã? un modello che contribuisce a rafforzare lâ??intero Servizio sanitario regionale e che rappresenta un patrimonio importante per la nostra comunitÃ â?•.

Per il direttore generale dellâ??Aou delle Marche, Armando Gozzini, â??il Centro clinico Nemo Ã¨ parte integrante dellâ??Azienda ospedaliero universitaria delle Marche e del suo progetto assistenziale. La collaborazione costruita in questi anni dimostra che, quando competenze diverse lavorano insieme, cresce lâ??intero ospedale e cresce la qualitÃ dellâ??assistenza offerta ai cittadini. Il Nemo Ã¨ un esempio concreto di come lâ??integrazione tra competenze, ricerca e organizzazione possa rafforzare il Servizio sanitario regionale e offrire risposte sempre piÃ¹ efficaci alle persone con bisogni assistenziali complessiâ?•.

Tale valore trova conferma anche nei risultati raggiunti. Dallâ??apertura del Centro, nel marzo 2022, sono state prese in carico 1.072 persone, effettuati 688 ricoveri ordinari e 539 Day Hospital, con una mobilitÃ attiva pari a circa il 20%, a conferma del ruolo del Nemo quale riferimento interregionale per la presa in cura delle malattie neuromuscolari. Accanto allâ??attivitÃ assistenziale, il Centro partecipa a studi clinici multicentrici e garantisce lâ??accesso alle terapie piÃ¹ innovative, permettendo alle persone di ricevere trattamenti avanzati senza dover lasciare la propria regione.

â??I Centri Clinici Nemo non sono nati per costruire un nuovo reparto, ma per cambiare il modo di prendersi cura delle persone con malattie neuromuscolariâ?•, sottolinea Alberto Fontana, ideatore del modello dei Centri clinici Nemo. â??Ad Ancona questo modello Ã¨ diventato patrimonio della comunitÃ marchigiana perchÃ© istituzioni, ospedale, professionisti, universitÃ e associazioni hanno scelto di costruirlo insieme. Quando la fragilitÃ smette di essere un problema di qualcuno e diventa una responsabilitÃ condivisa, allora la cura diventa davvero sistemaâ?•, aggiunge.

Allâ??evento â?? riferisce la nota â?? erano presenti anche il direttore generale dei Centri clinici Nemo, Paolo Lamperti, la responsabile clinica Michela Coccia e lâ??Ã©quipe multidisciplinare del Centro, la visita ha attraversato i luoghi della presa in cura: gli ambulatori, il Day Hospital dedicato alle terapie innovative, le stanze di degenza, la palestra riabilitativa e gli spazi dedicati alla ricerca clinica. A suggellare il percorso Ã¨ stata la consegna allâ??assessore del â??Patto della comunitÃ â??, il documento con cui lâ??Associazione italiana sclerosi multipla (Aisla) Marche, Famiglie Sma, Fondazione Paladini e Uildm hanno affidato simbolicamente alle istituzioni 4 parole â?? fiducia, futuro, territorio e comunitÃ â?? riconoscendole come i valori che hanno trasformato il Centro clinico Nemo di Ancona in un patrimonio della sanitÃ marchigiana. Un gesto simbolico con cui la comunitÃ del Nemo ha affidato alle istituzioni ciÃ² che considera piÃ¹ prezioso da custodire. PerchÃ© ci sono luoghi che si visitano e luoghi che, da quel momento, chiedono di essere custoditi. Il Centro clinico Nemo di Ancona Ã¨ uno di questi.

default watermark

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Luglio 9, 2026
Autore
redazione